

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

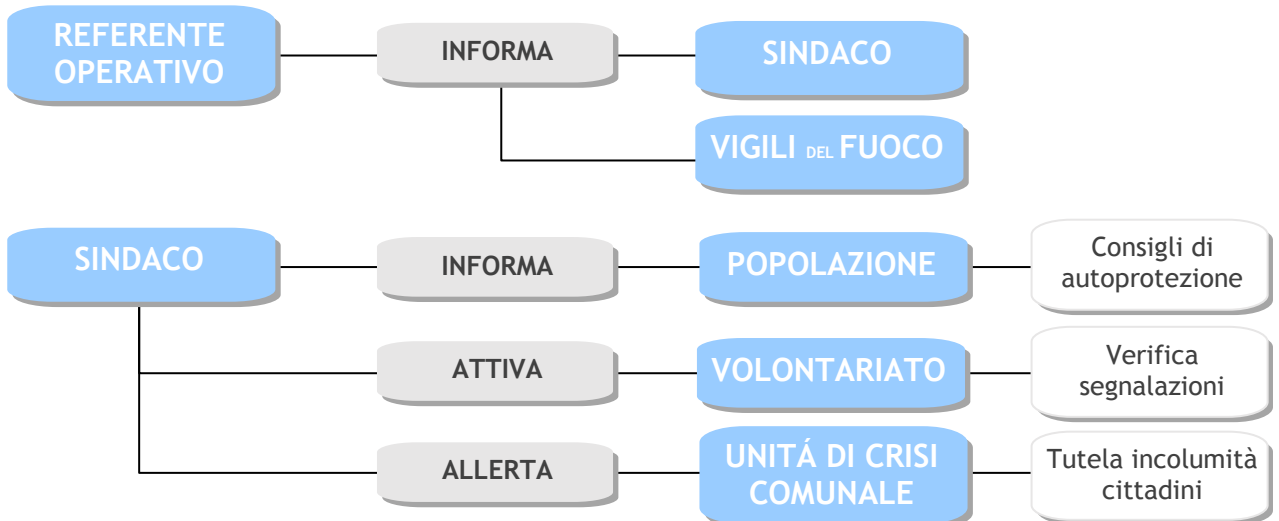
Piano comunale di Protezione Civile

Procedure d'emergenza

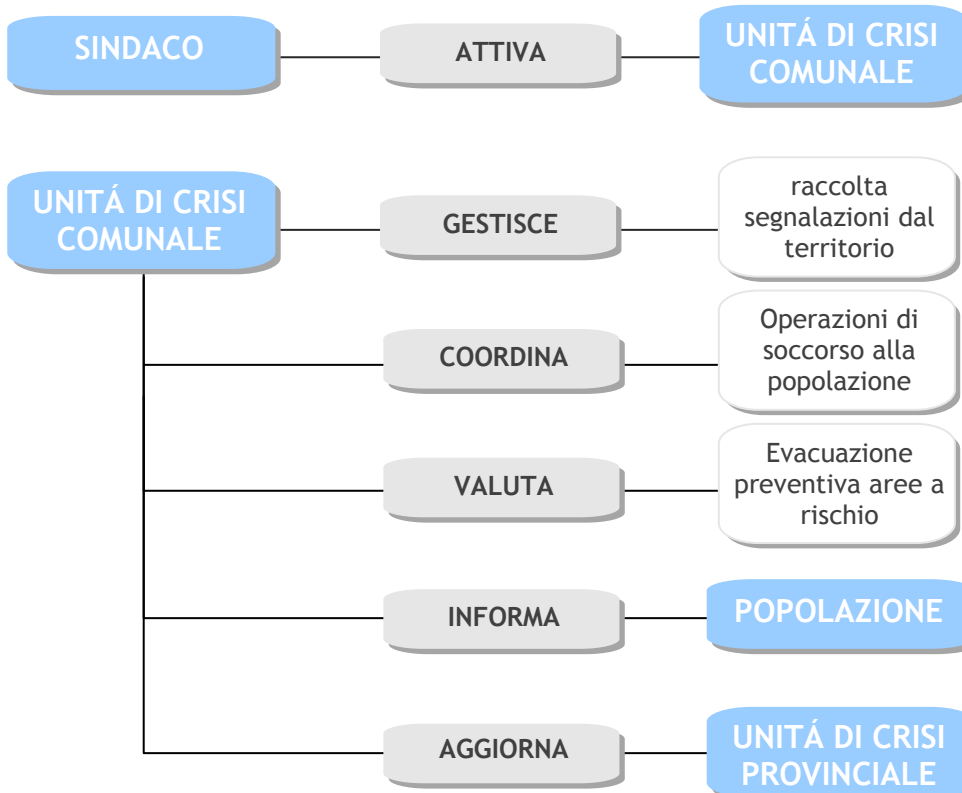
Rischio Incendi

Rev.01 - 2014

ALLARME
(Segnalazioni di focolai)



EMERGENZA
(evento intenso - operazioni di soccorso)



Livello di ALLARME

(Segnalazioni di focolai)

Il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco e il Corpo Volontari AIB del Piemonte si attivano in riferimento alle operazioni di estinzione degli incendi boschivi in base alle procedure operative di intervento definite a livello regionale.		
SOGGETTO	AZIONI DA INTRAPRENDERE	MOD
SINDACO O REFERENTE	riceve la segnalazione di un principio di incendio potenzialmente pericoloso per persone e strutture.	
SINDACO	attiva il personale della POLIZIA MUNICIPALE o il VOLONTARIATO. (2.19 2.16) per la verifica della segnalazione.	
REFERENTE	avverte telefonicamente i Vigili del Fuoco.	
Sindaco	Attivare il COMITATO COMUNALE di Protezione Civile	7.01
Sindaco	Allertare l'UNITA' DI CRISI COMUNALE contattando i responsabili delle funzioni interessate.	7.13
Comuni	assicurare la pronta disponibilità di personale dipendente, mezzi ed attrezzature.	
Comuni	Attuare le attività di monitoraggio sul territorio di competenza segnalando prontamente eventuali criticità, nonché ogni ulteriore informazione utile, alla Sala Operativa provinciale (Unità di crisi).	
Comuni	Informare la popolazione residente in zone a rischio invitandola ad assumere idonei comportamenti di autoprotezione.	
Comuni	Adottare i provvedimenti di competenza a tutela dell'incolumità dei cittadini.	
Comuni	Attuare di iniziativa gli interventi di competenza (soccorso / assistenza alle popolazioni colpite) attraverso l'intervento delle strutture comunali comunicandone l'attivazione al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta regionale e al Prefetto.	
SOGGETTO	AZIONI DA VALUTARE	MOD
Comuni	Informare i comuni confinanti eventualmente interessati per ogni valida collaborazione.	
Comuni	Nel caso in cui l'evento non possa essere fronteggiato localmente con le risorse, i materiali e i mezzi a disposizione del Comune, darne immediata comunicazione agli organi di protezione civile provinciali per l'intervento di ulteriori forze e strutture.	
COM	assicurare la pronta disponibilità logistica (strutture e locali) e funzionale (attrezzature, collegamenti, ecc..) per l'eventuale attivazione, da parte di Provincia o Prefettura, del COM.	

Livello di EMERGENZA

(evento intenso - operazioni di soccorso)

Il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco e il Corpo Volontari AIB del Piemonte attuano le operazioni di estinzione degli incendi boschivi in base alle procedure operative di intervento definite a livello regionale.		
SOGGETTO	AZIONI DA INTRAPRENDERE	MOD
Sindaco	Attivare, se non ancora provveduto, il COMITATO COMUNALE di Protezione Civile	7.01
Sindaco	Attivare l'UNITA' DI CRISI COMUNALE e convocare i responsabili delle funzioni	7.13
Unità di Crisi	Controllo della funzionalità degli apparati di comunicazione e la presenza del Piano di Protezione Civile del Comune	
Unità di Crisi	Garantire il concorso attraverso il coordinamento, in ambito comunale, dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e l'attuazione degli interventi di competenza.	
Unità di Crisi	Adottare tutti i provvedimenti di competenza, anche di natura contingibile ed urgente, al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni.	
FUNZIONE 1 - TECNICO-SCIENTIFICO - PIANIFICAZIONE		
	Sopralluogo dell'area colpita	
	Attivazione volontariato	
	Delimitazione dell'area con idonea recinzione	1.06 1.34
FUNZIONE 2) SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE		
	Assistenza alle persone colpite, contatti ed aggiornamenti a Croce Rossa, Strutture Ospedaliere, Strutture Veterinarie	
	Aggiornamento continuo numero feriti, localizzazione feriti e interventi per effettuare i trasferimenti in strutture ospedaliere	
	Comunicare, in collaborazione con FUNZIONE MATERIALI E MEZZI , con i detentori di risorse per il trasporto delle carcasse (mezzi di trasporto), l'incenerimento (carburanti) e l'interramento (mezzi meccanici).	1.52 1.32 1.15
	Valutare il numero di persone da sfollare e da ricollocare.	1.03 1.04 1.54
	Eventuale richiesta di ospitalità a comuni vicini	
	Eventuale richiesta di ospitalità tramite provincia e prefettura	

	Organizzare i trasferimenti degli ospitati mediante mezzi di trasporto collettivo (autobus).	1.16
	Istituire i servizi di sorveglianza a garanzia dell'ordine pubblico e a tutela della sicurezza delle persone e dei beni, con particolare riguardo per le aree colpite dagli eventi calamitosi e le zone sfollate (misure anti-sciacallaggio), mediante intese con le forze armate, gli organi di polizia e la polizia urbana.	6.01
	FUNZIONE 3) MASS MEDIA - INFORMAZIONE	
	Informare la popolazione mediante annunci vocali da mezzi della polizia urbana sulle norme di comportamento da adottare (evacuazione, mobilità, intralcio alle operazioni di soccorso, acqua potabile, energia elettrica, gas, ecc.).	3.04
	Aggiornare la Provincia, Regione e Prefettura sull'evolversi della situazione locale, a cadenza periodica ed in occasione di notizie rilevanti.	3.05
	FUNZIONE 4) VOLONTARIATO	
	Comunicare con i responsabili delle associazioni di volontariato per l'attivazione immediata delle squadre di soccorso occorrenti.	
	FUNZIONE 5) MATERIALI E MEZZI	
	Comunicare con i detentori di risorse per l'utilizzo di mezzi meccanici per lo sgombero di eventuali macerie dalle vie di comunicazione.	1.15
	Richiedere alla Provincia eventuali mezzi e personale aggiuntivo per fronteggiare l'emergenza.	
	Comunicare con i detentori di risorse per l'approvvigionamento di beni di prima necessità (cibo, letti, coperte, stufe, wc chimici, ecc.).	1.51
	FUNZIONE 6) STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	
	Regolamentare localmente i trasporti e la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio	
	Coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.)	
	Richiedere alla Funzione Tecnica la valutazione dei rischi relativi alla viabilità coinvolta nell'evento calamitoso per attivare i provvedimenti del caso.	
	Predisporre, se necessario e d'intesa con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Volontari, la vigilanza sulle aree del territorio comunale coinvolte dall'evento calamitoso.	
	Collaborare per la parte di competenza amministrativa alla stesura delle Ordinanze relative alla viabilità, evacuazione di singoli	

	immobili o quartieri abitati e provvedere alla loro attuazione in collaborazione con Carabinieri, Polizia e Volontari.	
	Curare le attività di allertamento della popolazione con sistemi di amplificazione voce su automezzo e d'intesa con le altre Forze dell'Ordine.	
	Gestire le attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze.	
	Predisporre eventuali vie di accesso e di fuga alternative dal territorio interessato da un'eventuale evento calamitoso (Piste Forestali).	
	FUNZIONE 7) TELECOMUNICAZIONI	
	Predisposizione di una rete di comunicazione alternativa, mediante ponti radio, tramite il responsabile della funzione telecomunicazioni della Sala Operativa COMUNALE.	
	FUNZIONE 8) SERVIZI ESSENZIALI e ATTIVITA' SCOLASTICA	
	Impiego di Polizia Municipale, polizia e carabinieri disponibili per garantire la sicurezza nella circolazione stradale e la priorità di accesso ai mezzi di soccorso sul luogo dell'emergenza.	
	Attivazione del Servizio Idrico d'Emergenza di Protezione Civile (SIE Pro.Civ.).	9.03
	Allacciamenti all'acquedotto ed alla rete elettrica.	
	Chiusura dei ponti alla circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento impedisce la viabilità in sicurezza.	1.57
	Predisposizione delle aree per la realizzazione di accampamenti temporanei per gli sfollati e per i soccorritori.	1.50
	FUNZIONE 9) CENSIMENTO DANNI a PERSONE e COSE	
	Gestire il censimento e raccogliere le relative perizie danni alle persone, agli edifici pubblici e privati, ai servizi essenziali, alle infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli impianti industriali, alle attività produttive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc.	
	Censimento dei danni alle persone ed alle cose.	5.01 a 5.28
	Sopralluoghi da tecnici locali od esterni, per accertare le situazioni di agibilità od inagibilità degli edifici e di ogni struttura od infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il Comando Vigili del Fuoco.	
	FUNZIONE 10) LOGISTICA EVACUATI e ZONE OSPITANTI	
	Provvedere all'organizzazione del trasporto della popolazione evacuata nei centri di smistamento e nelle strutture di accoglienza avvalendosi di personale delle Forze dell'Ordine e delle	

	Associazioni di Volontariato di Protezione Civile	
	Garantire, nelle strutture di ricettività, un controllo e aggiornamento dei dati relativi alle persone alloggiate	
	Provvedere al reperimento, all'immagazzinamento ed alla distribuzione di ogni genere di soccorso richiesto	
	Organizzare un servizio di mensa continuativo in collaborazione con gli Enti previsti nel Piano Comunale di Protezione Civile e con le Associazioni di Volontariato per le persone evacuate e per il personale operante	
	Coadiuvare il personale a disposizione nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione e, qualora gli edifici scolastici servissero per il ricovero della popolazione, nell'allestimento all'uso previsto	
	Provvedere alla richiesta di tendopoli da impiantare sulle aree di ricovero previste dal Piano COMUNALE di Protezione Civile	
	FUNZIONE 11) AMMINISTRATIVA	
	Coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza	
	Predisporre un servizio di economato per la gestione degli acquisti e della distribuzione dei materiali, attrezzature, beni di consumo	
	Impegnare i fondi e provvedere all'acquisto dei beni necessari per interventi urgenti	
Unità di Crisi	Predisporre i locali per l'accoglienza delle famiglie evacuate.	1.54
Unità di Crisi	nel caso in cui i materiali e mezzi comunali non siano sufficienti, contattare i detentori di materiali e mezzi, richiedere la disponibilità ed attivare quelli disponibili.	4.01 4.03
Unità di Crisi	Garantire la reperibilità e mantenere collegamenti costanti con il Comitato di Protezione Civile -Unità di crisi provinciale (eventi di tipo B) / CCS (eventi di tipo C) provvedendo a trasmettere aggiornamenti periodici sulla situazione in atto e sui provvedimenti adottati e a segnalare immediatamente eventuali situazioni di pericolo imminente o esigenze.	
Unità di Crisi	Concorrere, con le competenti strutture operative, alle attività di monitoraggio del territorio interessato dall'evento e fornire alle forze impegnate nello spegnimento ogni possibile supporto.	
Unità di Crisi	Adottare i provvedimenti per limitare / vietare l'accesso nel territorio interessato dall'evento garantendo l'informazione agli utenti (cartellonistica di segnalazione e indicazione di percorsi alternativi) e favorire l'accesso dei mezzi di soccorso; ripristinare, ove possibile, la funzionalità delle carreggiate e opere stradali di competenza interessate.	1.06
Unità di Crisi	Informazione agli enti proprietari di strade o di reti tecnologiche	

	interessate all'evento	
Unità di Crisi	Assicurare l'informazione alla popolazione su: situazioni di pericolo; evoluzione della situazione; provvedimenti adottati; comportamenti di autoprotezione da adottare.	
SOGGETTO	AZIONI DA VALUTARE	MOD
Unità di Crisi	Disporre, in caso di necessità, la pronta verifica dell'agibilità e delle aree di ammassamento risorse, di attesa e di ricovero della popolazione individuate nel Piano comunale di protezione civile.	
Unità di Crisi	Disporre, in caso di pericolo imminente, l'evacuazione della popolazione interessata, con priorità per ammalati e feriti, assicurandone l'assistenza e la provvisoria sistemazione in aree di ricovero allestite o in strutture di accoglienza e dandone comunicazione a Comitato di Protezione Civile -Unità di crisi provinciale (eventi di tipo B) / C.C.S. (eventi di tipo C) per il supporto delle strutture competenti (VVF, Forze dell'Ordine, 118, ecc...).	1.41
COM	in caso di attivazione del COM da parte di Provincia o Prefettura assicurarne l'operatività logistica (agibilità di strutture e locali) e funzionale (attrezzature, collegamenti, ecc..).	